



Federazione del Sociale

Bonus 150 euro – Aiuti ter: a chi va, quando arriva e come richiederlo



Roma, 30/09/2022

Bonus 150 euro – Aiuti ter:

a chi va, quando arriva e come richiederlo

Si tratta di un sostegno, una tantum e non è necessario presentare ISEE, il Bonus verrà erogato per una volta soltanto ed è analogo a quelli già previsti nei mesi scorsi e spetta a tutti i lavoratori, dipendenti e autonomi, i pensionati e le altre categorie già ricomprese nei bonus 200 euro dei precedenti decreti Aiuti: lavoratori domestici, disoccupati, co.co.co, dottorandi e assegnisti, collaboratori sportivi, lavoratori stagionali, a tempo determinato e

intermittenti, dello spettacolo, beneficiari del reddito di cittadinanza. Inutile dire non è con i BOUS che si risolvono i problemi del carovita. Ancora una volta si vuole mettere una pezza per tenere “buoni” i cittadini. Ai più bisognosi si concedono briciole a fronte di 40 miliardi di euro di extraprofitti intascati dalle Aziende del settore “gas, elettrico e petrolifero”



La condizione per poter ottenere il Bonus 150 euro è quella di non avere superato nell’anno 2021 un reddito inferiore a 20mila euro lordi. Il Bonus dovrebbe arrivare a novembre 2022, in busta paga ai dipendenti e nel cedolino mensile ai pensionati, accreditato in automatico e senza bisogno di richiederlo per questi soggetti, mentre per altre categorie di beneficiari si replicano le regole già previste per il [Bonus 200 euro](#) dei primi due Decreti Aiuti.

Il Bonus 150 euro una tantum è un contributo sociale, accreditato ai singoli cittadini che hanno come **requisito un reddito** medio basso dichiarato nel 2021 (**20mila euro**), includendo in tale novero **anche gli incapienti**, ossia i soggetti che ricadono nella no tax area e che quindi guadagnano meno di 8.145 euro se dipendenti, 8500 se pensionati, 5500 se autonomi occasionali.

-

Per i **pensionati**, la somma una tantum di 150 euro sarà riconosciuta ai titolari di uno o più **trattamenti** pensionistici e sarà effettuato d’ufficio con il **cedolino pensione di novembre** 2022 (lo stesso mese in cui è previsto anche il pagamento del conguaglio dello 0,2% come rivalutazione dei trattamenti, dovuti all’inflazione).

-

aventi **decorrenza entro il 1° ottobre** 2022, purché abbiano avuto nel 2021 un reddito personale non superiore a 20mila euro. In questo caso è tutto automatico e non servono dichiarazioni.

-

Per i **dipendenti**, il requisito di reddito è una retribuzione mensile lorda fino a 1.538 euro (stipendio su 13 mensilità). I lavoratori con busta paga avranno l'accredito con la retribuzione relativa alle **competenze di novembre** 2022, presentando la consueta **dichiarazione scritta** di non essere titolare di altre prestazioni incompatibili. E i datori di lavoro, come per il primo bonus, recupereranno la somma anticipata in compensazione sui contributi da versare all'INPS.

28/09/2022

USB PENSIONATI